

Organismo di Composizione della Crisi

Commercialisti Paola

PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO

**Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore
ex art. 67 C.C.I.I.**

debitore istante: Luciano Feraco

Dott.ssa RITA TURANO

Dottore Commercialista e Revisore Legale

Corso L. Fera, 115 – 87100 Cosenza – Cell. 329/1472076

E-mail: studioritaturano@gmail.com

PEC: ritaturano@pec.commercialisti.it

<i>Premessa</i>	3
<i>1. Presupposti di ammissibilità</i>	3
<i>2. Cause dell'indebitamento e ragioni dell'incapacità ad adempiere alle obbligazioni assunte</i>	5
<i>3. Brevi osservazioni sulla diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere le obbligazioni</i>	8
<i>4. Situazione debitoria di Luciano Feraco – elenco creditori</i>	12
<i>5. Consistenza e composizione del patrimonio dell'istante</i>	18
<i>6. Atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni</i>	18
<i>7. Situazione reddituale</i>	19
<i>8. Altre entrate del nucleo familiare</i>	19
<i>9. Nucleo familiare e dettaglio spese mensili</i>	20
<i>10. La proposta di piano</i>	20
<i>10.1 Le attività del piano</i>	21
<i>10.2 Le passività del piano</i>	22
<i>10.3 La proposta di piano di ristrutturazione dei debiti</i>	24

PREMESSA

La sottoscritta, Dott.ssa Rita Turano, Dottore Commercialista in Cosenza, consulente di parte di Luciano Feraco, C.F. FRCLCN63P27A102F, residente alla Via Campo 16, in Aiello Calabro (CS) per la presentazione della presente proposta, a seguito del mandato ricevuto dal medesimo, rassegna la presente relazione, in cui verrà esposta la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore elaborata in favore del debitore istante.

Pertanto, si procederà rappresentando preliminarmente lo stato di sovraindebitamento in cui versa il Sig. Luciano Feraco nonché le relative cause e, successivamente, verrà esposta la proposta di piano elaborata ai sensi dell'art. 67 e seguenti del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza

Si fa presente che l'istante, ai fini della presente procedura è assistito dall'Avv. Francesca De Luca, CF. DLFCFNC84M48D086L presso il cui studio, sito in Cosenza 87100 - alla Via Eugenio Martorelli 24/A indirizzo PEC avvfrancesca.deluca@pec.giuffre.it, tel. 3208378723 elegge domicilio.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati anagrafici del debitore istante Luciano.

Tabella 1. Dati anagrafici del debitore

	Debitore
Cognome	FERACO
Nome	Luciano
C. F.	FRCLCN63P27A102F
P.IVA	-
Data di nascita	27/09/1963
Luogo di nascita	Aiello Calabro
Comune di residenza	Aiello Calabro
Indirizzo di residenza	Via Campo 16
Regime patrimoniale in caso di coniugio	Separato
Situazione occupazionale	dipendente ASP

1. Presupposti di ammissibilità.

Ai sensi dell'articolo 67 CCII, il consumatore che si trovi in uno stato di sovraindebitamento può proporre ai propri creditori un piano, predisposto con

l'ausilio dell'organismo di composizione della crisi, per la ristrutturazione dei propri debiti.

Il comma 1 dell'art. 69 CCII indica le condizioni soggettive ostative all'accesso alla procedura.

Pertanto, ai fini della valutazione circa l'ammissibilità della presente proposta ai sensi del comma 1 art. 69 CCII, si evidenzia che il **Sig. Luciano Feraco**:

- non ha mai beneficiato dell'esdebitazione;

- non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, per come verrà meglio esplicitato nel prosieguo della relazione;

Orbene, considerata l'assenza delle condizioni soggettive ostative ex art. 69 CCII, si espone quanto segue in ordine ai requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per accedere alle procedure di sovraindebitamento.

All'uopo, si evidenzia che la proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore può essere presentata da un debitore, qualificabile come "consumatore" ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera e), che si trovi in uno stato di "sovraindebitamento", per come definito dal medesimo articolo alla lettera c).

Per "**consumatore**" si intende *"la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e V del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali"*; mentre per "**sovraindebitamento**" si intende *"lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza."*

Alla luce di quanto sopra, **il Sig. Luciano Feraco, risulta qualificabile come consumatore, atteso che i debiti contratti, oggetto del presente piano di ristrutturazione, fanno esclusivo riferimento alla sfera personale dell'istante.**

Per quanto concerne, invece, la sussistenza dello stato di sovraindebitamento, sulla base di quanto sopra esposto e tenuto conto che il medesimo articolo definisce l'insolvenza come *“lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* si ritiene possibile affermare che il sig. Luciano Feraco si trova in uno stato di sovraindebitamento, atteso che lo stesso non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni.

La suddetta circostanza si evince facilmente se si considera che attualmente l'ammontare mensile delle rate dei finanziamenti contratti dal sig. Feraco è pressoché pari ad Euro 1.500,00 a fronte di una retribuzione mensile pari a circa Euro 1.800,00.

Lo stato di sovraindebitamento si evince, altresì, dalle azioni esecutive avviate da alcuni creditori per il recupero del credito vantato nei confronti del sig. Feraco.

Alla luce di quanto sopra, rappresentata la sussistenza sia del requisito soggettivo che oggettivo richiesto dal Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza nonché l'assenza delle cause ostative ex art. 69 CCII, si procederà qui di seguito descrivendo le cause dell'indebitamento del sig. Luciano Feraco.

2. Cause dell'indebitamento e ragioni dell'incapacità ad adempiere alle obbligazioni assunte.

Prima di esporre le cause che hanno determinato la situazione di sovraindebitamento dell'istante, la scrivente ritiene utile evidenziare che il sig. Luciano Feraco, attualmente, è l'unico componente del proprio nucleo familiare, atteso che nell'anno 2022 l'istante si è separato dalla moglie, Guzzo Anna, e le tre figlie nate dall'unione con l'ex moglie non fanno più parte del suo nucleo familiare.

Fatta questa premessa, qui di seguito si espongono le cause che hanno generato l'indebitamento del sig. Feraco.

Nell'anno 2011 il sig. Feraco contrae con Banca Nuova S.p.A, oggi Intesa San Paolo S.p.A, un mutuo ipotecario a tasso variabile per l'importo di Euro 75.000,00.

Il suddetto mutuo veniva contratto dai coniugi in parte per sopperire ad esigenze di liquidità, finalizzate a saldare i pagamenti delle spese di ristrutturazione precedentemente sostenute sull'immobile adibito ad abitazione principale, ed in parte al fine di procedere al consolidamento di debiti pregressi, contratti dai coniugi per l'acquisto delle rispettive automobili, per come dichiarato dallo stesso Feraco.

Si evidenzia che all'epoca della stipula del contratto di mutuo entrambi i coniugi risultavano impiegati con contratti di lavoro a tempo indeterminato, per come indicato dall'istante.

Negli anni successivi, l'equilibrio economico – finanziario del nucleo familiare inizia ad incrinarsi, sia a causa dell'aumento delle spese, dovuto principalmente alle spese universitarie sostenute per le figlie, sia per via dei problemi di salute avuti dalla nipote del Feraco, Serena Feraco, la quale subiva un intervento a Pisa.

In riferimento ai problemi di salute della nipote del sig. Feraco, si evidenzia che, nonostante la stessa non facesse parte del nucleo familiare, il Feraco si è prodigato ad aiutare i propri familiari, accompagnando la nipote in occasione sia delle visite che dell'intervento, sostenendo spese di viaggio e di soggiorno a Pisa.

Successivamente, nell'anno 2020 circa iniziano ad incrinarsi i rapporti con la moglie, tanto che i due coniugi nell'anno 2021 iniziano a separarsi.

Il processo di separazione consensuale si conclude nell'anno 2022 con l'accordo concluso innanzi all'ufficiale di stato civile in data 28.06.2022, con cui sono cessati gli effetti del matrimonio dalla data del 28.07.2022 **(All.1)**

La separazione dalla moglie inevitabilmente ha inciso negativamente sugli equilibri economico – finanziari del debitore.

All'uopo, si evidenzia che il debitore all'esito della separazione dalla moglie ha dovuto sostenere spese di fitto che prima non sosteneva, atteso che l'immobile adibito ad abitazione del nucleo familiare era di proprietà della moglie.

Per quanto riguarda, invece, il contributo del sig. Feraco in riferimento alle spese necessarie alle figlie, il sig. Feraco, sulla base di un accordo bonario con la moglie si è assunto l'onere relativo al pagamento del mutuo ipotecario mentre la moglie ha continuato a sostenere le spese necessarie alle figlie, afferenti anche agli studi universitari delle stesse, per come indicato, altresì, nella dichiarazione fornita dalla sig.ra Guzzo Anna. **(All.2)**

A compromettere ulteriormente la situazione economica del sig. Feraco hanno contribuito le spese, pari a circa Euro 6.000,00, che lo stesso ha dovuto sostenere per cure odontoiatriche negli anni 2020-2021-2022. **(All.3)**

Infine, nell'anno 2023 il sig. Feraco – il quale, nonostante tutte le difficoltà, ha sempre tentato di onorare le proprie obbligazioni, a volte attraverso la rinegoziazione dei finanziamenti già in essere, a volte chiedendo aiuto ad amici e parenti - si è rivolto, nell'intento di porre rimedio alla sua esposizione debitoria, ad una società denominata "Reparadora RTD Italia Srl", conferendo alla stessa incarico per risanare la propria posizione debitoria dello stesso. **(All.4)**

Si evidenzia che la suddetta società, per come facilmente verificabile tramite ricerche online, offre vari servizi, tra cui assistenza per l'elaborazione di piani per l'estinzione di debiti.

Orbene, in virtù di questo piano di risanamento, il sig. Feraco anziché continuare a pagare le rate dei finanziamenti in corso, ha effettuato mensilmente dei bonifici alla suddetta società, da Luglio 2023 a Gennaio 2024, per un ammontare complessivo di circa Euro 2.500,00, convinto che le suddette somme fossero destinate al risanamento della propria esposizione debitoria. **(All.5)**

Per contro, qualche mese dopo il sig. Feraco - per come dallo stesso dichiarato – iniziava a ricevere comunicazioni di messa in mora da parte dei creditori,

pertanto, constatata l'assenza di un piano di risanamento in corso, provvedeva ad inviare, tramite un'associazione di consumatori, una formale diffida alla società "Reparadora RTD Italia Srl". **(All.6)**

Sulla base di quanto comunicato dal sig. Feraco, la suddetta diffida è rimasta priva di riscontro, pertanto, lo stesso si è riservato di valutare le azioni da porre in essere.

A questo punto, avendo accumulato delle morosità nei confronti dei creditori, l'istante, non è più riuscito a far fronte al pagamento delle obbligazioni contratte.

Orbene, da quanto sopra esposto, si evince che la situazione di sovraindebitamento in cui si trova il sig. Feraco, è il risultato di un insieme di concause, tra cui i problemi di salute della nipote – per cui l'istante ha sostenute spese di viaggio e di soggiorno a Pisa non preventivate - la separazione dalla moglie – che ha modificato gli equilibri finanziari del Feraco che non ha potuto più fare affidamento sul reddito della moglie ed ha dovuto sostenere nuove spese, quali quelle di fitto, prima non sostenute – le cure odontoiatriche non preventivate ed, infine, la vicenda con la società Reparadora rtd Italia.

3. Brevi osservazioni sulla diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere le obbligazioni.

Per quanto concerne la diligenza impiegata dall'istante nell'assunzione delle obbligazioni, la scrivente evidenzia, *in primis*, che i finanziamenti accesi dall'istante sono stati dettati unicamente da esigenze di carattere familiare, per come si rileva anche dalla consistenza del proprio patrimonio, costituito unicamente da alcuni terreni ereditati e da un'auto.

Le difficoltà finanziarie, iniziate con i problemi di salute della nipote del sig. Feraco prima e la separazione dalla moglie dopo, aggravate anche dalle cure odontoiatriche che il Feraco ha dovuto sostenere negli stessi anni, hanno indotto

l'istante a fare ricorso prima alle carte di credito revolving e poi al credito al consumo, caratterizzato da un più facile accesso ma anche da maggiori costi per il debitore.

Successivamente, il peso sempre maggiore delle rate da pagare mensilmente ha indotto l'istante, in alcuni casi, a chiedere aiuto a familiari ed amici intimi ed in altri casi ad accendere nuovi finanziamenti al fine di estinguere quelli precedenti, con un evidente aggravio di costi che ha determinato l'attuale incapacità dell'istante di adempiere alle proprie obbligazioni.

La capacità del debitore ad adempiere alle proprie obbligazioni è stata, infine, definitivamente compromessa dalla vicenda con la società Reparadora rtd Italia, a cui il Feraco si era rivolto nella speranza di poter sanare la propria situazione di sovraindebitamento.

Alla luce di quanto sopra si osserva quanto segue.

E' ormai pacifico che la valutazione sulla diligenza assunta dal debitore nell'assunzione di debiti debba essere svolta tenendo conto del *favor debitoris* che caratterizza le norme introdotte in tale ambito dal Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza, che erano state già recepite nella L. 3/2012 con le modifiche introdotte dalla L. 176/2020.

Infatti, attraverso una lettura combinata delle disposizioni contenute negli articoli 69 comma 1 CCII e dell'art. 70 comma 7 CCII, si evince che ai fini dell'omologa del piano, è sufficiente l'assenza di "colpa grave", "malafede" o "atti in frode", atteso che non è più rilevante l'eventuale colpa lieve o inavvedutezza del debitore nel ricorso eccessivo al credito.

A conferma di quanto sopra, si evidenzia che l'espressione contenuta nel "vecchio" art. 12-bis, comma III della L. 3/2012 - "il giudice, quando esclude che il consumatore che ha assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero che ha colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, omologa il piano" - già eliminata nella

L.3/2012 all'esito delle modifiche introdotte dalla L. 176/2020, non è presente nelle disposizioni del CCIL.

Si ritiene che l'eliminazione dell'espressione sopra riportata, sia stata indotta dalla considerazione che spesso il ricorso eccessivo all'indebitamento non è determinato da un atteggiamento del debitore caratterizzato da "colpa grave" o "malafede" bensì è frutto, come nel caso di specie, di un processo graduale - indotto da esigenze di vita quotidiana e dal verificarsi di situazioni impreviste - al quale può essere molto difficoltoso, se non persino impossibile, porre rimedio *in itinere*.

Occorre, altresì, considerare che il debitore che fa ricorso al credito concesso da soggetti specializzati è indotto a fare affidamento sulle capacità e competenze specialistiche del proprio finanziatore, che nell'attività di erogazione del credito è dotato di strumenti di conoscenza che vanno ben oltre la normale diligenza richiesta al consumatore e, di guisa, permettono al soggetto finanziatore di conoscere il merito creditizio del consumatore e di rifiutare un finanziamento che non sia proporzionato alle capacità patrimoniali del richiedente.

Quanto sopra trova conferma in una pronuncia della Corte d'Appello di L'Aquila (09.03.2023 – Pres. S.R. Fabrizio – Rel. F.S. Filocamo – IBL Banca S.p.av.b.c e OCC Commercialisti Avezzano Chieti Lanciano) nell'ambito di un giudizio di reclamo promossa dalla banca creditrice avverso la sentenza di omologa di un piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

La Corte nella suddetta pronuncia - tenuto conto dell'asimmetria informativa esistente tra finanziatore e finanziato e degli strumenti a disposizione degli enti finanziatori per valutare il merito creditizio - esclude la possibilità di classificare la colpa del debitore che ha fatto eccessivo ricorso al credito come colpa "grave", in presenza della violazione del creditore colpevole di aver concesso il finanziamento ad un soggetto che non era in grado di adempiere.

All'uopo, si evidenzia che la condotta del creditore che eroga finanziamenti, senza prima valutare correttamente il merito creditizio dei soggetti finanziati e di

conseguenza la loro capacità di adempiere, non sfugge al legislatore, che, sanziona la condotta del creditore, negando, con l'art. 69 comma 2 CCII, al creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento del debitore o il suo aggravamento la possibilità di proporre opposizione o reclamo alla proposta di piano.

Orbene, tornando al caso di specie, si ritiene importante evidenziare, ai fini della valutazione della condotta del debitore, che la buona fede e la volontà del debitore di adempiere alle proprie obbligazioni sia dimostrata dal fatto che, seppur con grandi sforzi, il sig. Feraco - per come dallo stesso indicato - fino al momento in cui si è rivolto alla società Reparadora rtd ha adempiuto regolarmente alle obbligazioni contratte, in parte rinegoziando i finanziamenti già contratti, con l'aggravio di ulteriori costi, ed in parte chiedendo aiuti economici ad amici e parenti.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, si ritiene di poter escludere la sussistenza di colpa grave nella condotta dell'istante Luciano Feraco sia perché non può considerarsi caratterizzata da colpa grave la condotta del soggetto che ha agito per tutelare esigenze familiari (Trib. Santa Maria Capua Vetere 02.12.2020) e sostenere cure mediche, sia perché l'istante si è rivolto ad operatori specializzati nell'erogazione del credito, facendo, pertanto, affidamento sulle loro capacità di valutazione del merito credito (vedasi in tal senso Trib. di Napoli sez volontaria, 27.10.2020; Trib. Bari 08.07.2020),

Per quanto concerne, invece, l'assenza di atti in frode si evidenzia che dalla documentazione esaminata l'istante non risulta aver dolosamente simulato attività inesistenti né posto in essere atti che abbiano causato una significativa diminuzione dell'attivo.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che sussistano i requisiti per l'ammissibilità della proposta formulata da Luciano Feraco di seguito esplicitata.

4. Situazione debitoria di Luciano Feraco – elenco creditori

Nel presente paragrafo, la scrivente provvederà ad esporre la situazione debitoria del sig. Feraco, riportando qui di seguito l'elenco dei creditori con una breve descrizione di ciascun debito, l'indicazione delle somme dovute e delle eventuali cause di prelazione. (All.7)

1. Intesa San Paolo S.p.A (succeduta a Banca Nuova S.p.A) – mutuo ipotecario

Trattasi di **mutuo ipotecario** stipulato congiuntamente dal Sig. Luciano Feraco e dalla - allora moglie – sig.ra Guzzo Anna, in data 27/12/2011, per un importo pari ad Euro 75.000,00, destinato in parte a sopperire ad esigenze di liquidità ed in parte ad estinguere precedenti finanziamenti contratti dai coniugi per l'acquisto delle rispettive automobili. Il piano di ammortamento alla francese prevede il rimborso del prestito in 20 anni (scadenza 31.12.2031) con 240 rate mensili calcolate applicando il tasso variabile pari all'euribor 3 mesi aumentato di 0,10 punti percentuali. (All.8)

Alla data di redazione della presente proposta, il sig. Feraco risulta in regola con il piano di ammortamento del mutuo, pertanto, non vi sono rate scadute e non pagate.

Il debito residuo, ad oggi, in linea capitale ammonta ad 27.642,42. (All.9)

2. Intesa San Paolo – prestito personale

Trattasi di un finanziamento contratto in data 27.12.2021 per l'acquisto – per come indicato dal sig. Luciano Feraco - della polizza assicurativa che assiste il mutuo ipotecario. Il suddetto finanziamento prevede il pagamento di rate mensili pari ad Euro 29,00, per come si evince dal report della CRIF. (All.10)

Sulla base della documentazione acquisita (stampa PDF fornita dal debitore, in assenza di precisazione da parte dell'istituto di credito) (All.9) il debito residuo ammonta ad 1.832,85.

3. Intesa San Paolo – fido di conto corrente

Trattasi di un fido di conto corrente, pari ad Euro 2.000,00, concesso da Intesa San Paolo sul conto corrente n. 1000/2659 intestato al sig. Feraco, per come si evince dal report della CRIF. (All.10)

Sulla base della precisazione del credito fornita dall'istituto di credito al Gestore, l'importo del debito residuo relativo alla suddetta posizione è pari ad Euro 1.967,94.

4. IFIS NPL INVESTING S.p.A (cessionaria di Agos Ducato S.p.A) – carta di credito e prestito personale.

Trattasi di:

- **carta di credito** accesa in data 07.06.2013 di importo originario pari ad Euro 1.000,00, con pagamento rateale mensile pari ad Euro 30,00, per come si evince dal report della CRIF. (All.11)

- **prestito personale** stipulato il 27.09.2022 con Agos Ducato S.p.A per un importo pari ad Euro 4.500,00 (All.12) al fine di acquisire liquidità.

Il prestito, a fronte di un capitale erogato pari ad Euro 4.500,00 prevede la restituzione di Euro 5.855,81 attraverso n. 48 rate mensili pari ad Euro 119,00 calcolata applicando un TAN del 9,63%.

Si evidenzia che all'esito della richiesta di precisazione del credito, inviata dal Gestore, dott. Ciriaco Astorino, ad Agos S.p.A, quest'ultima ha informato il gestore dell'intervenuta cessione del credito alla società IFIS NPL INVESTING S.p.A.

Successivamente, la società IFIS NPL INVESTING S.p.A, compulsata dal gestore, ha comunicato di aver ottenuto dal Tribunale di Paola, l'emissione del

decreto ingiuntivo n. 557/2025 per la somma complessiva di euro 6.018,73 oltre spese.

Dalla lettura del ricorso per il decreto ingiuntivo, si evince che il credito richiesto è relativo a due finanziamenti ceduti da AGOS Ducato S.p.a, nello specifico alla carta di credito ed al finanziamento personale stipulato il 27.09.2022

Considerato che la società IFIS NPL INVESTING S.p.A, nella precisazione del credito inviata al gestore, non distingue le singole posizioni, bensì indica solo l'importo finale dovuto dal sig. Feraco, in forza del decreto ingiuntivo sopraindicato, per rendere più agevole la lettura e verifica dei dati si ritiene utile considerare unitamente i due finanziamenti – carta di credito e prestito personale – indicando come **importo residuo del debito la somma ingiunta pari ad euro 6.969,23, per come indicato altresì dal creditore IFIS NPL INVESTING S.p.A. con la precisazione inviata al gestore. (All.13)**

5. Best Capital Italy Srl (cessionaria Findomestic S.p.A) – carta di credito revolving e prestito personale

Trattasi di:

- **carta di credito revolving** con fido pari ad Euro 5.000,00 accesa il 22.05.2017 **(All.14)**, per far fronte alle esigenze di liquidità sorte per via delle spese di viaggio e alloggio sostenute per le visite mediche della nipote a Pisa.

La suddetta carta di credito prevede il pagamento rateale mensile pari ad Euro 40,00.

- **prestito personale** stipulato il 01.09.2021 con Findomestic S.p.A per Euro 7.000,00, al fine di estinguere un precedente finanziamento Findomestic, per come si evince dal report CRIF. **(All.15)**

Il prestito, a fronte di un capitale erogato pari ad Euro 7.000,00 prevede la restituzione di Euro 9.676,80 attraverso n. 84 rate mensili pari ad Euro 115,20 calcolate applicando un TAN del 7,30%.

Si evidenzia che all'esito della richiesta di precisazione del credito, inviata dal Gestore, dott. Ciriaco Astorino, a Best Italia Srl, quest'ultima ha informato il gestore dell'intervenuta cessione delle sopraindicate posizioni da parte della società Findomestic S.p.A al veicolo Best Capital Italy Srl, per euro 6.134,87 come debito residuo del finanziamento n. 20220740638984 e per euro 5.550,20 come debito residuo del finanziamento n. 20071952009103.

Si evidenzia, altresì, che dalla documentazione consegnata dal debitore, la società Best Capital Italy Srl, ha ottenuto in riferimento ai suddetti crediti l'emissione da parte del Tribunale di Paola, del decreto ingiuntivo n. 160/2025, a cui ha fatto seguito l'atto di precetto del 25.07.2025, per un importo complessivo di euro 12.849,77. **(All.16)**

Si evidenzia, altresì, che all'esito della notifica dell'atto di precetto, il creditore ha effettuato un pignoramento ai danni del sig. Feraco presso il terzo Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, fino alla concorrenza della somma pari ad euro 19.274,65.

Alla luce di quanto sopra, ai fini della presente pratica, si ritiene opportuno considerare unitamente il debito derivanti dalla linea di credito e dal finanziamento personale, originariamente contratti con Findomestic ed ora ceduti a Best Capital Italy Srl, considerando come **debito residuo l'importo precettato, complessivamente pari ad euro 12.849,77.**

6. IFIS NPL INVESTING S.p.A (cessionaria di Agos Ducato S.p.A) – finanziamento personale

Trattasi di un prestito personale stipulato il 09.01.2019 per Euro 18.000,00 per esigenze di liquidità. **(All.17)**

Il prestito, a fronte di un capitale erogato pari ad Euro 32.543,10 prevede la restituzione di Euro 25.750,00 attraverso n. 120 rate costanti pari ad Euro 227,00.

Si evidenzia che all'esito della richiesta di precisazione del credito, inviata dal Gestore, dott. Ciriaco Astorino, ad Agos S.p.A, quest'ultima ha informato il gestore dell'intervenuta cessione del credito alla società IFIS NPL INVESTING S.p.A.

Si evidenzia, altresì, che tale debito non risulta oggetto del decreto ingiuntivo prodotto da IFIS NPL INVESTING S.p.A.

Dalla precisazione del credito prodotta da IFIS NPL INVESTING S.p.A si evince che oltre al decreto ingiuntivo vi è una ulteriore posizione- imputabile a tale finanziamento in assenza di altre posizioni aperte con Agos Ducato S.p.A - il cui debito residuo risulta pari ad euro 1.779,50.

Pertanto, sulla base della precisazione del credito fornita da IFIS NPL INVESTING S.p.A il debito residuo in linea capitale ammonta ad Euro 1.779,50. (All.18)

7. Prestitalia – delegazione di pagamento

Trattasi di un prestito personale sotto forma di delega di pagamento **(All.19)**, stipulato il 09.10.2020 per Euro 30.003,32, al fine di estinguere un precedente finanziamento contratto con Agos Ducato - per come risulta sia dal report CRIF che dall'estratto conto.

Il prestito, a fronte di un capitale erogato pari ad Euro 30.003,32 prevede la restituzione di Euro 36.720,00 attraverso n. 108 rate mensili pari ad Euro 340,00 calcolata applicando un TAN del 4,6%.

Sulla base della precisazione del credito fornita da parte del creditore al Gestore, il debito residuo ammonta ad Euro 15.993,74.

8. Prestitalia – cessione del quinto

Trattasi di un prestito sotto forma di cessione del quinto dello stipendio, stipulato il 17.06.2022 con Prestitalia S.p.A, per un importo pari ad Euro 31.042,66 **(All.20)** al fine di estinguere una precedente cessione del quinto Prexta S.p.A ed in

parte per acquisire nuova liquidità, per come risulta dalla comunicazione inviata al datore di lavoro del sig. Feraco. **(All.21)**

Il prestito, a fronte di un capitale erogato pari ad Euro 31.042,66 prevede la restituzione di Euro 37.560,00 attraverso n. 120 rate mensili pari ad Euro 313,00 calcolata applicando un TAN del 3,9%.

Sulla base della precisazione del credito fornita da parte del creditore al Gestore, il debito residuo ammonta ad Euro 23.349,51

9. Agenzia delle Entrate - Riscossione

All'esito della comunicazione inviata dal Gestore della crisi agli enti, l'Agenzia delle Entrate – Riscossione, ha provveduto ad informare il gestore dell'esistenza di un debito a carico del sig. Feraco, complessivamente pari ad euro 1.034,13, di cui euro 819,69 in via privilegiata ed euro 214,44 in via chirografaria. **(All.22)**

Terminata la descrizione dei singoli debiti, nel prospetto che segue viene sintetizzato l'elenco dei creditori del Sig. Luciano Feraco.

n.	Creditore	Tipologia debito	Importo originario debito in linea capitale	Debito residuo	Categoria	anno di stipula
1	Intesa San Paolo (succeduta a Banca Nuova)	mutuo ipotecario cointestato con ex moglie	€ 75.000,00	€ 27.762,42	Ipotecario	27/12/2011
2	Intesa San Paolo	prestito personale		€ 1.832,85	Chirografario	27/12/2011
3	Intesa San Paolo	fido di conto corrente	€ 2.000,00	€ 1.967,94	Chirografario	
4	IFIS (cessionaria Agos Ducato S.p.A)	carta di credito	€ 1.000,00	€ 6.969,23	Chirografario	07/06/2013
5	IFIS (cessionaria Agos Ducato S.p.A)	prestito personale	€ 4.500,00		Chirografario	27/09/2022
6	Best Capital Italy Srl (cessionaria Findomestic S.p.A)	carta di credito revolving	€ 5.000,00	€ 12.849,77	Chirografario	22/05/2017
7	Best Capital Italy Srl (cessionaria Findomestic S.p.A)	prestito personale	€ 7.000,00		Chirografario	01/09/2021
8	IFIS, cessionaria Agos Ducato S.p.A	finanziamento personale	€ 18.000,00	€ 1.779,50	Chirografario	09/01/2019
9	Prestitalia	delega	€ 30.003,32	€ 15.993,74	Chirografario	09/10/2020
10	Prestitalia	cessione del quinto	€ 31.042,66	€ 23.349,51	Chirografario	17/06/2022
11	AdER (privilegio)	Debiti tributari		€ 819,69	Privilegiato	
12	AdER (chirografo)	Debiti tributari		€ 214,44	Chirografario	
		TOTALE	€ 173.545,98	€ 93.539,09		

5. Consistenza e composizione del patrimonio dell'istante

Nei prospetti che seguono sono indicati i beni di proprietà del Sig. Luciano Feraco, distinguendo tra beni immobili, desunti dalle visure catastali (**All.23**), e beni mobili.

➤ Beni Immobili

1) Terreni ubicati nel comune di Aiello Calabro (CS)

n	fg.	part.lla	qualità	ha - are - ca	diritti
1	8	478	ficheto	270	proprietà 1/3
2	8	478	ficheto	270	proprietà 8/36
3	8	479	ficheto	20	proprietà 1/1
4	8	481	seminativo	280	proprietà 1/6
5	8	481	seminativo	280	proprietà 32/72
6	8	483	seminativo	2720	proprietà 1/1

Per come si evince dal prospetto soprastante, gli unici immobili di proprietà del sig. Feraco sono costituiti da terreni, di cui lo stesso detiene solo delle quote, fatta eccezione per i terreni rubricati ai numeri 3 e 6 del prospetto soprastante, di cui detiene la piena proprietà.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che il valore dei suddetti terreni sia poco significativo ai fini della presente pratica.

➤ Beni Mobili

Per quanto concerne i beni mobili di proprietà del sig. Feraco, si evidenzia che lo stesso possiede unicamente un'autovettura Volkswagen targata EJ420BP, immatricolata nell'anno 2011, per come risulta dalle visure effettuate presso il Pubblico Registro Automobilistico. (**All.24**)

6. Atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni

Per quanto concerne gli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni, il sig. Feraco ha dichiarato che negli ultimi cinque anni non ha effettuato alcun atto eccedente l'ordinaria amministrazione. (**All.25**)

7. Situazione reddituale

Per quanto concerne la situazione reddituale del sig. Feraco Luciano si evidenzia che l'istante, attualmente, ha un contratto di lavoro dipendente con qualifica di collaboratore amministrativo professionale a tempo indeterminato presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza.

Fatta questa premessa, nel prospetto che segue, sono riportati i dati reddituali desunti dalle dichiarazioni dei redditi presentate dall'istante negli ultimi tre anni. **(Al.26)**

Anno	reddito complessivo lordo	imposta netta	reddito annuo netto
2022	33.805,00	7.161,00	26.644,00
2023	34.657,00	7.245,00	27.412,00
2024	32.995,00	6.343,00	26.652,00

Dai dati si desume che il reddito netto medio mensile degli anni 2022-2023-2024, rapportato a 12 mensilità, è il seguente:

Anno	reddito netto mensile
2022	€ 2.220,33
2023	€ 2.284,33
2024	€ 2.221,00

Pertanto il reddito netto medio mensile, relativamente ai tre anni sopraindicati, risulta pari ad Euro 2.262,52

reddito netto Medio mensile	€ 2.241,89
------------------------------------	-------------------

8. Altre entrate del nucleo familiare.

Per quanto concerne la descrizione degli stipendi, delle pensioni ed in generale delle altre entrate del nucleo familiare richieste dall'art. 67 comma 2 lettera e), si reitera che il nucleo familiare del sig. Feraco ad oggi è costituito solo da sé medesimo.

Pertanto, non vi sono altre entrate da considerare ai fini della presente procedura.

9. Nucleo familiare e dettaglio spese mensili.

Il nucleo familiare del sig. Luciano Feraco, all'esito della separazione dalla coniuge, Guzzo Anna, con accordo concluso il 28.06.2022 e annotato in data 28.07.2022, **risulta composto solo da sé medesimo**, per come risulta dal certificato di famiglia, (All.27) per come di seguito indicato:

Il debitore ha prodotto un elenco delle spese mensili necessarie al suo mantenimento mensile, riportate nel prospetto che segue.

Spese correnti		
Tipologia spesa	Importo su base annua	Importo su base mensile
Spesa alimentare	€ 3.000,00	€ 250,00
Energia elettrica	€ 480,00	€ 40,00
Gas	€ 240,00	€ 20,00
Utenza telefonica	€ 120,00	€ 10,00
Riscaldamento	€ 300,00	€ 25,00
Rc Auto	€ 600,00	€ 50,00
Bollo Auto	€ 249,96	€ 20,83
Carburante	€ 1.800,00	€ 150,00
Manutenzione auto	€ 480,00	€ 40,00
Condominio	€ 0,00	€ 0,00
Locazione casa	€ 3.600,00	€ 300,00
Acqua	€ 360,00	€ 30,00
Abbigliamento e spese varie per la cura della persona	€ 720,00	€ 60,00
Spese sanitarie (farmaci, viste mediche, analisi cliniche)	€ 1.200,00	€ 100,00
TOTALE	€ 11.229,96	€ 1.095,83

10. LA PROPOSTA DI PIANO.

La proposta di piano per la ristrutturazione dei debiti del sig. Feraco Luciano è stata elaborata al fine di assicurare ai creditori il soddisfacimento dei propri crediti nella misura massima possibile tenuto conto delle risorse finanziarie del debitore e della necessità di garantire a quest'ultimo un dignitoso tenore di vita.

Fatta questa premessa, prima di esporre la proposta di piano si ritiene utile rappresentare preliminarmente le attività su cui si fonda il piano, i compensi dei professionisti coinvolti e dell'OCC ed i debiti già dettagliatamente esaminati nel paragrafo 4.

10.1 Le attività del piano

Per quanto concerne le attività su cui si fonda la proposta di piano, si evidenzia che le stesse sono costituite unicamente dal reddito da lavoro dipendente percepito dall'istante al netto delle spese correnti necessarie al suo sostentamento, per come indicate nel precedente paragrafo.

In riferimento al reddito percepito dall'istante, la scrivente ha provveduto ad esaminare le buste paga dell'istante, da cui è emerso che la retribuzione netta mensile dell'istanza è pari a circa Euro 2.000,00, in linea con i dati emersi dalle dichiarazioni dei redditi sopra esaminate. **(All.29)**

Detraendo dalla retribuzione media mensile le spese necessarie al proprio mantenimento, per come quantificate dall'istante, in Euro 1.100,00 circa, la somma residua a disposizione del piano risulta pari ad Euro 900,00.

Sulla base dei dati sopraesposti, in un'ottica prudentiale, la proposta di piano è stata costruita prevedendo un esborso mensile pari a circa Euro 730,00 -750,00, di cui euro 250,00 destinati al pagamento del 50% della rata di mutuo extra piano (si evidenzia che la restante quota del 50% verrà corrisposta dalla sig.ra Guzzo Anna in quanto cointestataria del mutuo, per come verrà meglio esplicitato nel paragrafo 10.3) ed euro 480,00 circa per il pagamento dei creditori inseriti nella proposta di piano - con un importo residuo pari a circa Euro 170,00 per eventuali spese imprevedute, oltre la tredicesima mensilità destinata a coprire eventuali spese imprevedute, a garanzia della sostenibilità del piano nel tempo.

Il tutto per come riportato nel prospetto che segue.

Dati reddituali debitore	
Reddito netto mensile debitore rapportato a 13 mensilità	2.000,00 €
Reddito netto mensile coniuge	0,00 €
Ulteriore reddito netto mensile	0,00 €
A) Totale reddito netto mensile	2.000,00 €
Spese nucleo familiare	
Numero componenti nucleo familiare	1 persona
Spese media mensile	1.100,00 €
Spese ulteriore indispensabile	0,00
B) Totale spese media mensile	1.100,00 €
Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	900,00 €
Esborso mensile complessivo piano e rata mutuo extra piano	730,00 €
Residuo per spese impreviste	170,00 €

10.2 Le passività del piano

Per quanto concerne, invece, le passività dell'accordo, si evidenzia che, oltre ai debiti indicati in maniera analitica nel paragrafo 4, occorre considerare anche le spese prededucibili, ossia il compenso dell'Organismo di Composizione della Crisi, ed i compensi della scrivente advisor e del legale dell'istante, che per espresso accordo con il cliente sono stati inseriti nella proposta di piano, per come di seguito indicato.

➤ Spese prededucibili – Compenso OCC

Per quanto concerne le spese prededucibili del piano, le stesse sono rappresentate dal compenso relativo all'attività prestata dall'Organismo di Composizione della Crisi e per esso dal gestore della crisi, nominato dall'Organismo.

Si evidenzia che il compenso del gestore, come da preventivo prodotto dallo stesso, risulta determinato applicando i parametri minimi previsti dal Dm 30/2012, decurtati del 40%, per un importo complessivo pari ad euro 3.264,50, oltre oneri.

Dal suddetto importo sono stati detratto l'acconto già corrisposto dal sig. Feraco, pari ad euro 500,00, su richiesta dell'organismo di Composizione della Crisi,

pertanto, l'importo residuo, complessivamente pari ad euro 3.482,69 è stato inserito nel piano dei pagamenti, pur evidenziando che tale compenso dovrà essere previamente liquidato dal GD della procedura.

Ci si rimette all'uopo alle determinazioni del G.D. per l'eventuale accantonamento delle somme da destinare al pagamento del compenso dell'Organismo di Gestione della Crisi.

Creditore	Descrizione	Importo
Organismo di Composizione della Crisi	compenso professionale	3.264,50
	IVA	718,59
	Totale compenso	3.982,69
	- Acconto già corrisposto	- 500,00
	Compenso residuo da inserire nel piano	3.482,69

➤ Crediti privilegiati - Compensi del consulente di parte e del legale dell'istante

Il compenso della scrivente advisor dell'istante, dott.ssa Rita Turano, è stato determinato applicando i parametri medi ex art. 27 DM 140/2012 e considerando l'ammontare complessivo delle passività al momento della presentazione della domanda all'OCC, pari ad Euro 109.786,00

Il compenso così determinato risulta pari ad Euro 1.646,79 oltre CAP, per un ammontare complessivo di Euro 1.712,66.

Il compenso dell'avv. Francesca De Luca è stato determinato considerando il valore del passivo ed applicando i parametri minimi ex art. 21 DM 55/2014, determinando, di guisa, un compenso pari ad Euro 1.665,00 oltre rimborso forfettario e CAP per un ammontare complessivo di Euro 1.991,34.

I suddetti compensi, trattandosi di compensi relativi ad attività professionale svolta a favore del cliente, godono del privilegio ex art. 2751 bis n. 2 c.c.

Quanto sopra è sintetizzato nel prospetto che segue.

Avv. Francesca De Luca (legale del debitore)	compenso professionale	1.665,00
	Rimborso spese forfettario	249,75
	Cassa di previdenza	76,59
	IVA	-
	Totale	1.991,34

	Ritenuta	0
	Netto a pagare	1.991,34
Dott.ssa Rita Turano (consulente di parte del debitore)	compenso professionale	1.646,79
	Cassa di previdenza	65,87
	IVA	-
	Rimborso Spese anticipate	-
	Totale	1.712,66

➤ **Riepilogo passività piano.**

n.	Creditore	Tipologia debito	Debito residuo	Categoria
1	Intesa San Paolo	prestito personale	€ 1.832,85	Chirografario
2	Intesa San Paolo	fido di conto corrente	€ 1.967,94	Chirografario
3	IFIS (cessionaria Agos Ducato S.p.A)	carta di credito	€ 6.969,23	Chirografario
4	IFIS (cessionaria Agos Ducato S.p.A)	prestito personale		Chirografario
5	Best Capital Italy Srl (cessionaria Findomestic S.p.A)	carta di credito revolving	€ 12.849,77	Chirografario
6	Best Capital Italy Srl (cessionaria Findomestic S.p.A)	prestito personale		Chirografario
7	IFIS, cessionaria Agos Ducato S.p.A	finanziamento personale	€ 1.779,50	Chirografario
8	Prestitalia	delega	€ 15.993,74	Chirografario
9	Prestitalia	cessione del quinto	€ 23.349,51	Chirografario
10	AdER (privilegio)	Debiti tributari	€ 819,69	Privilegiato
11	AdER (chirografo)	Debiti tributari	€ 214,44	Chirografario
		TOTALE	€ 65.776,67	

Si evidenzia che nel prospetto soprastante non è stato inserito il **debito relativo al mutuo ipotecario, pari in linea capitale ad Euro 27.762,42**, atteso che tale passività, in virtù del disposto del comma 5 art. 67 CCII, seguirà le scadenze del relativo piano di ammortamento e, pertanto, non rientra nel piano elaborato per l'istante.

10.3 La proposta di piano di ristrutturazione dei debiti.

Qui di seguito la scrivente, dopo aver esposto le passività ed attività del piano, provvederà a rappresentare la proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore, presentata dal sig. Luciano Feraco.

Prima di esporre nel dettaglio la proposta di piano presentata dal debitore, si evidenzia che sulla base del disposto del comma 5 art. 67 CCII, nella proposta di accordo **“E’ possibile prevede il rimborso, alla scadenza convenuta, delle rate a**

scadere del contratto di mutuo garantito da ipoteca iscritta sull'abitazione principale del debitore se lo stesso, alla data del deposito della domanda, ha adempiuto le proprie obbligazioni o se il giudice lo autorizza al pagamento del debito per capitale ed interessi scaduto a tale data"

Alla luce di quanto sopra, considerato che, alla data attuale, il sig. Feraco è in regola con i pagamenti delle rate del mutuo ipotecario acceso presso Banca Nuova, attualmente Intesa San Paolo, il debitore ha scelto di continuare ad effettuare il pagamento delle rate secondo il relativo piano di ammortamento.

Pertanto, la proposta di accordo presentata dal debitore prevede:

➤ **Pagamento integrale ed extra piano del mutuo ipotecario secondo il relativo piano di ammortamento:**

In riferimento al pagamento del mutuo ipotecario, la cui rata risulta approssimativamente pari ad euro 500,00, occorre precisare quanto segue.

Per come indicato nel paragrafo 4, il suddetto mutuo è stato stipulato congiuntamente dal sig. Feraco e dalla sig.ra Guzzo Anna, che all'epoca della stipula del mutuo risultava coniugata con il sig. Feraco.

Successivamente, i mutuatari si separano e sulla base di un accordo bonario - già citato nel paragrafo 2 - il sig. Feraco provvedeva al pagamento integrale delle rate di mutuo mentre la sig.ra Guzzo ha sostenute le spese relative alle figlie.

Ad oggi, considerato che le figlie dei signori Feraco Luciano e Guzzo Anna, hanno terminato gli studi e sono indipendenti, la sig.ra Guzzo Anna, per come dalla stessa dichiarato, provvederà al pagamento del 50% delle rate di mutuo residue.

(All.2)

Alla luce di quanto sopra, ai fini della presente proposta di piano, l'esborso mensile del sig. Feraco Luciano da considerare per il pagamento della rata mensile del mutuo ammonta approssimativamente ad euro 250,00.

- **Pagamento integrale delle spese prededucibili;**
- **Pagamento integrale dei crediti privilegiati;**
- **Pagamento del 27% dei crediti chirografari.**

La durata dell'accordo è pari a 4,5 anni e prevede il pagamento di n. 54 rate mensili di importo compreso tra euro 450,00 – 500,00, che sommati alla rata del mutuo, pari ad Euro 250,00 circa¹, comporteranno un esborso complessivo mensile per l'istante approssimativamente oscillante tra euro 700,00 – 750,00.

Alla luce di quanto sopra, nel prospetto che segue vengono sintetizzati i debiti oggetto dell'accordo e gli importi che verranno soddisfatti con l'esecuzione dello stesso con le relative percentuali.

n.	Creditore	Importo debito	Accordo di ristrutturazione	
			% soddisfazione	Valore debito
1	AdER (privilegio)	819,69	100,00%	819,69
2	AdER (chirografo)	214,44	27,00%	57,90
3	Intesa San Paolo (prestito personale + fido)	3.800,79	27,00%	1.026,21
4	IFIS, cessionaria Agos Ducato S.p.A (carta di credito e prestito personale)	6.969,23	27,00%	1.881,69
5	Best Capital (carta di credito e prestito personale)	12.849,77	27,00%	3.469,44
6	IFIS, cessionaria Agos Ducato S.p.A (finanziamento personale)	1.779,50	27,00%	480,47
7	Prestitalia (cessione e delega)	39.343,25	27,00%	10.622,68
	Totale	65.776,67		18.358,07

Nel successivo prospetto, invece, sono indicate in maniera sintetica le modalità ed i tempi di pagamento di ciascun debito, mentre il piano dettagliato dei pagamenti si compie alla presente. **(All.30)**

Tipologia passività	Creditori	Importo	Modalità di pagamento	Importo rata
Spese prededucibili	OCC	€ 3.482,69	pagamento rateale in 17 rate dall'inizio del piano	€ 204,86
	TOTALE SPESE PREDEDUCIBILI	€ 3.482,69		
Crediti privilegiati	ADER (privilegiata)	€ 819,69	pagamento rateale in 17 rate dall'inizio del piano	€ 48,22
	Avv. Francesca De Luca	€ 1.991,34	pagamento rateale in 17 rate dall'inizio del piano	€ 117,14
	CTP - Dott.ssa Rita Turano	€ 1.712,66	pagamento rateale in 17 rate dall'inizio del piano	€ 100,74
	TOTALE CREDITI PRIVILEGIATI	€ 4.523,69		470,96

¹ Si evidenzia che il mutuo è a tasso variabile, pertanto, l'importo della rata è soggetto a variazioni mensili.

Crediti chirografari inferiori a 2.000,00 €	AdER (chirografo)	€ 57,90	pagamento rateale in 7 rate dalla n. 18 alla n. 24	€ 8,27
	Intesa San Paolo (prestito personale + fido)	€ 1.026,21	pagamento rateale in 7 rate dalla n. 18 alla n. 24	€ 146,60
	IFIS, cessionaria Agos Ducato S.p.A (carta di credito e prestito personale) precetto	€ 1.881,69	pagamento rateale in 7 rate dalla n. 18 alla n. 24	€ 268,81
	IFIS, cessionaria Agos Ducato S.p.A (finanziamento personale)	€ 480,47	pagamento rateale in 7 rate dalla n. 18 alla n. 24	€ 68,64
TOTALE CREDITI CHIROGRAFARI < 2.000,00		€ 3.446,27		492,32
Crediti chirografari superiori a 2.000,00	Best Capital (carta di credito e prestito personale)	€ 3.469,44	pagamento rateale in 30 rate dalla n. 25 alla n. 54	€ 115,65
	Prestitalia (cessione + delega)	€ 10.622,68	pagamento rateale in 30 rate dalla n. 25 alla n. 54	€ 354,09
TOTALE CREDITI CHIROGRAFARI > 2.000,00		€ 14.092,12		469,74
TOTALE PIANO		€ 25.544,76		

➤ **Extra Piano**

	Importo	Modalità di pagamento	Importo rata (quota 50%)
Mutuo ipotecario INTESA SAN PAOLO (scadenze rate secondo piano di ammortamento)	€ 27.762,42	rateale secondo piano di ammortamento mutuo	€ 250,00 circa

Si evidenzia che al solo fine di evitare un eccessivo frazionamento delle rate, i debiti chirografari sono stati distinti tra quelli di importo inferiore ad euro 2.000,00 e quelli di importo superiore ad euro 2.000,00. I debiti di importo inferiore ad euro 2.000,00 vengono rimborsati subito dopo i privilegiati e prima dei restanti debiti chirografari.

Per quanto concerne la **durata del piano**, si evidenzia che la stessa risulta coerente sia con le aspettative di vita dell'istante che, alla data di presentazione della proposta, ha un'età di 62 anni.

Per quanto concerne la durata del mutuo, si reitera che il piano di ammortamento ha scadenza 31.12.2031, pertanto, anche la scadenza del mutuo risulta in linea con il piano.

Completata la rappresentazione della proposta di piano di ristrutturazione dei debiti presentata dal sig. Feraco la scrivente resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento e ringrazia per la fiducia accordata.

Cosenza, 13 Marzo 2026

Allegati.

- 1. Estratto per riassunto certificato di matrimonio;*
- 2. Accordo bonario tra Feraco e la moglie e dichiarazione su pagamento rate mutuo;*
- 3. Giustificativi spese odontoiatriche;*
- 4. Contratto con società Reparadora rtd Italia;*
- 5. Estratti conto con bonifici effettuati alla società Reparadora rtd Italia;*
- 6. Diffida inviata alla società Reparadora rtd Italia;*
- 7. Elenco creditori Feraco;*
- 8. Contratto di Mutuo con Banca Intesa;*
- 9. Stampa PDF debito residuo mutuo e polizza assicurativa San paolo;*
- 10. Report CRIF;*
- 11. Contratto carta di credito Agos Ducato S.p.A;*
- 12. Contratto Agos Ducato S.p.A*
- 13. Precisazione IFIS NPL INVESTING S.p.A;*
- 14. Contratto carta di credito Findomestic*
- 15. Contratto Findomestic;*
- 16. Atto di precetto Best Capital Italy Srl;*
- 17. Contratto prestito personale Agos;*
- 18. Precisazione IFIS NPL INVESTING S.p.A;*
- 19. Contratto Prestitalia_delega;*
- 20. Contratto cessione del quinto Prestitalia;*
- 21. Comunicazione al datore di lavoro*
- 22. Precisazione credito ADER;*
- 23. Visure catastali;*
- 24. Visure PRA;*
- 25. Dichiarazione atti eccedenti ordinaria amministrazione;*
- 26. Dichiarazione redditi anni 2022-2023-2024;*
- 27. Certificato di Famiglia;*

28. *Contratto locazione*

29. *Buste paga;*

30. *Piano dei pagamenti*

- L'istante -
Luciano Feraco



- La Consulente di parte -
- Dott. ssa Rita Turano -

